

DOCUMENTO POLITICO

Tre anni e mezzo fa sindaco e coalizione di centro-sinistra, seppur modificata rispetto a quella che aveva governato nella 1ª legislatura, sono stati riconfermati alla guida della città in una tornata elettorale che ha visto emergere alcuni tratti politici che poi si sono consolidati nelle successive elezioni amministrative. In primo luogo l'affermarsi, come già successo a livello nazionale nel 2013, anche a livello locale, di una forza populista, quale il M5S che ha cambiato lo scenario politico da bipolare a tripolare. In secondo luogo l'esaurirsi, in Umbria ed in Italia, di quella alleanza fra sinistra riformista e sinistra radicale che ne aveva governato città e Regione. In terzo luogo, per la prima volta i sindaci che correvano per ottenere un secondo mandato sono stati sconfitti in misura rilevante, ben 14 su 18 capoluoghi. Queste tendenze si sono confermate nelle successive elezioni regionali, che hanno visto per la prima volta l'Umbria contendibile, ed amministrative, con la impreveduta sconfitta di Torino.

La nuova legislatura si è presentata fin dall'inizio molto complicata. In primo luogo si è avuto un restringimento istituzionale con la cancellazione delle circoscrizioni e l'azzoppamento della operatività delle Province che ha caricato sulla giunta e sul consiglio comunale tutte le responsabilità. Agli occhi dei cittadini siamo diventati gli unici a cui rivolgersi per qualsiasi problema, anche quelli che non sono di nostra competenza. A questo restringimento istituzionale si è aggiunto quello associativo. Abbiamo assistito in pochi anni alla regionalizzazione di quasi tutti i soggetti rappresentativi (Confindustria – Confcommercio – CNA – Confesercenti), anche di quelli globali come le Camere di Commercio. Questo ha fatto mancare alla città sia la capacità di rappresentanza che di decisione.

Si sono succedute inoltre, fin dall'inizio tutta una serie di situazioni critiche che ci hanno costretto a lavorare in continua emergenza. Già un mese dopo l'insediamento si è acuita la crisi TK-AST, con rischi reali per il futuro di quella fondamentale fabbrica. Chiusa a fine anno, in maniera soddisfacente, quella vertenza, si sono succeduti altri eventi imprevedibili: dalla barbara uccisione di David Raggi alla caduta della gru a Piazza Dalmazia, dalla voragine di Piazza Buozzi all'incendio in Valserra al caso dell'acqua maleodorante. A questo si sono aggiunte le inchieste della magistratura, dapprima quella sul percolato e successivamente quella sulle gare riservate alle cooperative di tipo B che, anche per le misure restrittive assunte nei confronti del sindaco, hanno colpito duramente la nostra immagine pubblica, e rallentato sensibilmente l'azione di governo.

Infine abbiamo dovuto scontare una grande difficoltà operativa a causa sia di una rilevante inefficienza della nostra struttura tecnico-amministrativa, a cui non siamo riusciti a porre riparo con le riforme della macrostruttura e soprattutto a cause delle rilevanti difficoltà finanziarie.

Difficoltà che dipendono dal sovrapporsi di una forte riduzione dei trasferimenti statali, dell'autofinanziamento e della situazione estremamente critica della quasi totalità delle partecipate. Di fatto questi fattori hanno portato ad una minore disponibilità, finanziaria di circa 30 ML €.

Con l'applicazione, nel 2015, delle nuove norme di contabilità e bilancio previste dal decreto 118/2012 la situazione si è ulteriormente aggravata. Dapprima abbiamo dovuto cancellare dal bilancio 54 ML €. di crediti inesigibili, poi abbiamo dovuto spostare circa 14 ML €. su dei fondi di garanzia (crediti di difficile esigibilità, contenzioso, partecipate), togliendoli dalla spesa corrente, infine abbiamo dovuto produrre una riconciliazione con le partecipate per poter redigere ed approvare il primo bilancio consolidato.

Tutto questo ha fatto emergere una situazione impossibile da gestire con le procedure ordinarie e quindi si è deciso di provare a percorrere la strada del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale regolato dall'art. 243 bis del TUEL. Il Piano votato a Dicembre 2016 ha ricevuto il parere negativo della Corte dei Conti umbra, a cui abbiamo opposto ricorso.

Grazie ai nostri consulenti finanziari abbiamo prodotto un aggiornamento del Piano che contiene la richiesta del Fondo di Rotazione, che permetterebbe di garantire il pagamento dei creditori.

Pensiamo che questo possa disporre in maniera più positiva la Corte dei Conti in corso di riesame.

E' però necessario, pur consapevoli della centralità della decisione di ricorrere al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale che metterà in sicurezza i conti del Comune di Terni completando la massiccia opera di risanamento svolta in queste due legislature, lasciando un Ente con un debito complessivo diminuito, senza l'incubo dei derivati, senza debiti fuori bilancio, con le sole partecipate essenziali per le attività gestionali del comune, con il carico del personale ridotto di $\frac{1}{4}$ e quello dei dirigenti ridotto di circa metà, offrire anche uno sguardo sul futuro prossimo ai nostri interlocutori ed ai cittadini. Il rischio infatti è che si parli unicamente dell'aumento della tassazione sulla proprietà immobiliare, pur compensata

in buona parte della riduzione della tassa sui rifiuti, e non dei progetti e delle opportunità che ci possano consentire di intercettare e consolidare una nuova fase di sviluppo della città. Pur dentro il quadro di enormi difficoltà che stiamo attraversando l'amministrazione non è stata immobile ma ha cercato da una parte di cogliere le opportunità offerte dal quadro nazionale ed europeo, dall'altra di promuovere, con il concorso fondamentale della Regione, misure specifiche per la città di Terni, in particolare attraverso lo strumento del Patto Istituzionale per lo Sviluppo.

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

In questo secondo settore rientra il riconoscimento, da parte del MISE, dell'area di Terni ed altri 16 comuni che formano il Sistema locale del Lavoro, come Area di Crisi Industriale Complessa. La progettualità a sostegno di questo riconoscimento si muove lungo le seguenti direttrici:

- a) Sostenere la specializzazione del manifatturiero soprattutto nei settori della chimica verde e dei materiali speciali.
- b) Promuovere la manifattura intelligente, puntando sulla automazione e digitalizzazione dei processi produttivi.
- c) Migliorare la capacità di innovazione e ricerca anche attraverso un rapporto più strutturato con l'Università.
- d) Investire su efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.
- e) Rafforzare il sistema delle PMI.
- f) Migliorare l'infrastrutturazione materiale ed immateriale.

Dopo una prima fase di incontri ed ascolto con il mondo economico e del lavoro del territorio, è stato prodotto da Invitalia, la società pubblica che ha il mandato di guidare operativamente il percorso, un bando per raccogliere le manifestazioni di interesse. Sono pervenute oltre 200 manifestazioni di interesse con possibile attivazione di investimenti per oltre 600 ML €. ed un incremento occupazionale di oltre 2000 addetti.

Anche gli investimenti in R S sarebbero importanti: 44 manifestazioni per oltre 65 ML €. Naturalmente le risorse nazionali e regionali non consentiranno di sostenere questa mole finanziaria, ma possiamo definire la cifra di 400 ML. €. di investimenti complessivi come quella più realistica.

A Gennaio 2018 Invitalia emetterà un vero e proprio bando di gara che servirà a selezionare i progetti che maggiormente concordano con gli assi di sviluppo indicati nel PRRI e poi si potrà dare il via alla fase operativa.

Nel PRRI sono inserite anche alcune opere a carattere infrastrutturale di cui le più rilevanti realizzabili in tempi medi sono la bretella Prisciano-S. Carlo ed il collegamento ferroviario della Piattaforma Logistica di Maratta. Riguardo alla prima è stato redatto il Progetto di Fattibilità tecnico-economica e si stanno portando a termine le indagini archeologiche, geologiche ed ambientali previste dal Codice di Contratti pubblici.

Il costo dell'opera ammonta a circa 2,8 ML €, con impegno da parte della Regione al finanziamento assunto con DGR 1652 del 29.12.2015.

Per quanto riguarda la Piattaforma logistica, RFI sta terminando l'elaborazione del progetto di innesto con la linea ferroviaria ROMA-ANCONA tramite un binario e con stazione di controllo automatizzata.

Il costo ammonta a 9,6 ML €.

Sulla questione "Sicurezza" che sempre più interessa cittadini e mezzi di comunicazione, abbiamo firmato a Novembre, tra le prime città in Italia il nuovo "Patto per Terni Sicura" che raccoglie le indicazioni della cosiddetta "Legge Minniti" dando luogo ad un rapporto ancora più sinergico con Prefettura, Regione, Provincia e Forze dell'Ordine.

Sono state emesse per la prima volta le nuove ordinanze a norma del nuovo comma 7 bis dell'art. 50 del TUEL con tangibile riscontro positivo sia sulla tranquillità ed il riposo dei residenti che sul decoro urbano, l'ambiente ed il patrimonio culturale.

Stiamo implementando il sistema di videosorveglianza, arrivato a 38 postazioni con quella di piazza della Meridiana ed entro marzo 2018 installeremo le telecamere alla stazione, nella passerella della stazione, nel parcheggio di via Bramante e nella zona industriale.

BREVE PROGRAMMA DI FINE MANDATO- SETTORI AMBIENTE E MOBILITA'

Negli ultimi mesi la Direzione Ambiente del comune di Terni ha inteso lavorare ad uno strumento di pianificazione e programmazione che tenesse insieme tutti gli ambiti e le matrici ambientali nell'ottica di dare risposte sistemiche ad un contesto che presenta criticità diffuse.

Attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto, attraverso il tavolo Salute e Ambiente, le istituzioni e le associazioni di categoria preposte alla materia ambientale e sanitaria, le proposte operative del comune di Terni sono state discusse e meglio dettagliate portando alla realizzazione del "Programma ambientale strategico" recentemente approvato dalla Giunta comunale ed in corso di approvazione al consiglio comunale. Il programma, articolato in n. 8 assi, riferiti alle specifiche criticità ambientali contempla obiettivi, azioni, misure e previsioni organizzative che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni locali a supporto dell'ente.

Nelle more dell'approvazione di tale programma ambientale strategico, sono state ipotizzate, di concerto con gli uffici regionali alcune misure di risanamento che attengono in particolare all'inquinamento atmosferico.

Le misure condivise a livello regionale, sono in parte riferite ad azioni strutturali (di medio e lungo periodo) ed in parte ad azioni urgenti, calibrate in base alle strette necessità del periodo di crisi.

Tra le misure urgenti si ipotizzano ulteriori restrizioni alla circolazione dei veicoli nelle giornate di lunedì e martedì, con estensione del divieto, al di fuori della "zona zero", anche ai veicoli "euro3" e restrizioni – sempre per due giorni la settimana - alla combustione domestica delle biomasse.

A tale proposito sono in corso di realizzazione una simulazione di come tali misure impatterebbero nel parco macchine cittadino sia in termini quantitativi che qualitativi ed un censimento dei punti di emissione (comignoli) privati in tutte le aree abitate della città, questo permetterà di calibrare le eventuali nuove misure su un livello di risultati attesi che sia il più verosimile ed il meno vessatorio possibile.

Tra le misure strutturali si è posto riferimento ad interventi da condividere tra la giunta regionale ed il governo centrale, afferenti alle infrastrutture di collegamento viario alternativo per la migliore vivibilità dei centri cittadini. Trattasi di azioni che in parte sono contemplate anche nelle misure richieste al ministero dello sviluppo economico per l'area di crisi complessa. Ne è un esempio la bretella di collegamento di San Carlo ed il completamento del vecchio tracciato della Terni-Rieti, in prossimità della strada dei confini.

Tali azioni, ancorché riferite ad aspetti legati alle politiche di sviluppo, porteranno risultati apprezzabili anche dal punto di vista ambientale. Proprio in questa logica si inserisce l'importante operazione legata al PUMS (piano urbano di mobilità sostenibile), la cui commissione, recentemente insediata, ne affiderà la completa definizione entro le prossime settimane in modo tale da avere lo strumento pronto ed operativo per la prossima stagione invernale (2018).

Un importante risultato è stato il completamento e la messa in funzione definitiva della ZTL che dal 1 Gennaio 2018 vedrà presidiati da varchi elettronici non solo tutti gli accessi di viabilità al perimetro della stessa ma anche tutte le aree pedonali finora oggetto di transito e sosta selvaggia.

Al fine di attuare i miglioramenti ambientali previsti nel programma ambientale strategico, sarà fondamentale lo strumento del PUMS anche al fine di rivitalizzare infrastrutture che permetteranno un'effettiva viabilità alternativa. In questo contesto, un ruolo centrale sarà costituito dal rapporto con le ferrovie dello stato per la valorizzazione ai fini urbani dei tratti ferroviari esistenti, con particolare riferimento:

- 1) all'attuazione in tempi brevi dell'ultimo tratto della metropolitana di superficie, previa messa in sicurezza della F.C.U.;
- 2) allo sfruttamento dell'asse ferroviario Roma-Ancona per un miglioramento del transito delle persone da e per Narni e delle merci nei numerosi insediamenti di Maratta bassa;
- 3) alla valorizzazione dell'asse ferroviario Terni-Sulmona per gli spostamenti tra i quartieri Cospea e San Giovanni e le aree centrali, compresi i plessi scolastici del quartiere Cardeto, il cimitero cittadino e lo Stadio L. Liberati

Di assoluta rilevanza è il tema dello studio epidemiologico in fase di elaborazione, attraverso una frequente e proficua collaborazione con i tecnici della AUSL n. 2 tale argomento è stato oggetto di trattazione ed approfondimento all'interno del tavolo Salute e Ambiente godendo anche della partecipazione in video-conferenza del Prof. Bianchi, autore dello Studio Sentieri.

Tenuto conto del Programma Ambientali Strategico in fase di approvazione nei rispettivi consigli comunali e del programmato incontro tra l'assessore regionale Cecchini ed il ministro dell'ambiente teso a dare sostanza istituzionale e finanziaria allo strumento di Area di Crisi Ambientale Complessa, si ritiene che i prossimi mesi sarà possibile mettere a sistema questi diversi strumenti in un'ottica di pianificazione ed intervento integrati tra i diversi ambiti territoriali ed istituzionali che scongiuri la trattazione della materia ambientale con un approccio emergenziale e restituisca quella visione sistemica di cui la materia, nella nostra città, ha fortemente bisogno.

BREVE PROGRAMMA DI FINE MANDATO – SETTORE SPORT

La crescente e fattiva collaborazione tra il Comune ed i privati è stata alla base dell'attività svolta dall'assessorato allo sport che si è mossa su tre direttrici ben definite: organizzazione eventi, interventi strutturali e convenzioni per l'uso degli impianti maggiori, oltre alla gestione degli impianti di proprietà (palazzetti e palestre) che consentono a una miriade di società e di associazioni di svolgere quotidianamente la propria attività, garantendo così un elevato livello di promozione sportiva su tutto il territorio e lo sviluppo di alcune discipline emergenti.

Il complesso delle azioni ha garantito altresì l'impiego di risorse private implementando la collaborazione tra ente e privati che ha prodotto la conseguente crescita dello sviluppo turistico della città con dati estremamente confortanti per quanto riguarda le presenze nelle strutture ricettive dell'intero comprensorio ternano che potrà avere ulteriori, positivi riscontri dalle manifestazioni in fase di organizzazione quali i campionati europei di scherma paralimpica e gli europei di atletica leggera under 18, quest'ultima manifestazione assegnata alla nostra città in collaborazione con Rieti.

Eventi

Alla conferma delle manifestazioni di maggiore prestigio, da quelle internazionali quali Memorial D'Aloja di canottaggio e Maratona di San Valentino a quelli di grande rilievo nazionale quali, Moto Trip si sono aggiunte manifestazioni di grande rilievo quali i campionati italiani primaverili degli Special Olympics, la seconda prova del campionato italiano cadetti di scherma, i campionati italiani assoluti e quelli giovanili di tennistavolo, il campionato italiano assoluto di powerlifting, la finale del campionato italiano di karate Fesik ed una miriade di altre manifestazioni che hanno interessato le diverse discipline sportive: dal tiro con l'arco, all'enduro, al pattinaggio, al triathlon e via dicendo per oltre cento manifestazioni sportive.

Importante la seconda edizione di Umbria Sport Event organizzata dal Comune di Terni in collaborazione con la Regione Umbria ed il CONI che ha l'obiettivo di diventare l'evento regionale sui temi dello sport.

Interventi strutturali

Il rifacimento della pavimentazione nella palestra uno del pala tennistavolo e del ciclodromo Perona ha consentito di ospitare manifestazioni di assoluto rilievo e garantito anche per il futuro la possibilità di ospitare eventi di primaria importanza come quelli in programma nel prossimo anno (europei scherma paralimpica) e in fase di programmazione quali i campionati italiani e successivamente europei di pattinaggio. L'accesso al bando sport e periferie consentirà d'intervenire con interventi strutturali sia sul pala Di Vittorio che sul ciclodromo Perona garantendo così a quest'ultimo la dotazione di una palazzina servizi (spogliatoi, uffici etc.) che lo porranno nel novero dei migliori impianti in Italia, dedicati a tale attività.

Di prossima approvazione da parte della giunta anche il bando per il rifacimento e gestione del Camposcuola che permetterà, a spese dei privati, il rifacimento e la relativa omologazione della pista di atletica oltre che interventi strutturali sulle aree delle gradinate, spogliatoi e verde.

Convenzioni

Gran parte dell'attività è stata rivolta al rinnovo delle convenzioni in essere per l'uso degli impianti maggiori. E' stata approvata dal consiglio comunale la convenzione con il circolo della scherma Terni